

università degli studi di macerata

11/12

GUIDA DI FACOLTÀ
beni culturali

università degli studi di macerata

11/12

GUIDA DI FACOLTÀ

beni culturali

a cura di Prof. Federico Valacchi e Dott.ssa Caterina Vitali



certificato del sistema qualità
N° 50 100 7144



unimc
università degli studi di macerata

Indice

1.	Offerta didattica	1
1.1	Una lunga tradizione	1
1.2	L'organizzazione del sistema universitario	1
1.3	Progetto "Ateneo della qualità" - Politica della qualità	1
1.4	Organizzazione della facoltà	2
1.5	Studiare a Fermo	4
1.6	Un approccio peculiare ai beni culturali	5
1.7	Corso di laurea triennale in Conservazione e gestione dei beni culturali	6
1.8	Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali	6
1.9	Corso di Laurea Magistrale LM-89 - Management dei Beni Culturali - Percorso Internazionale in Convenzione con l'Université Pierre Mendès-France - Grenoble Doppio Diploma	7
1.10	Servizi didattici on line	8
1.11	Scuola di specializzazione in beni storico artistici	8
1.12	Informazioni utili su Facoltà, Dipartimento, Biblioteca	11
2.	Piani di studio	12
3.	Calendario esami e lezioni	12
4.	Siti utili	13

© 2011 unimc

progetto grafico e impaginazione
Dott.ssa Chiara Crucianelli
Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Le informazioni contenute nella presente guida
sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Uni-
versità, che si consiglia di consultare anche per
ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa.
I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:

Facoltà di Beni Culturali
Presidenza, Via Cefalonia, 70
63900 Fermo
T 0733 2588956
beniculturali.facolta@unimc.it
www.unimc.it/beniculturali

1. Offerta didattica

1.1 Una lunga tradizione

L'Università degli Studi di Macerata, fondata nel 1290, è la più antica delle Marche. Per le proprie vicende storiche, confermate negli ultimi decenni da chiare scelte di programmazione, l'Ateneo di Macerata svolge, nel quadro delle università italiane, un ruolo assolutamente singolare. Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, prevalentemente umanistico. Da questa particolare caratterizzazione nasce un profondo senso di appartenenza grazie al quale studenti e docenti possono trovare quotidianamente, durante il corso dei loro studi, comuni interessi e motivi di dialogo e, dopo la laurea, ampie possibilità di occupazione per la flessibilità e la crescente varietà di sbocchi professionali che a questo tipo di formazione viene oggi riconosciuta.

1.2 L'organizzazione del sistema universitario

Lauree triennali e lauree magistrali

La riforma del sistema universitario avviata nel 1999 prevede due livelli di laurea:

- la laurea di primo livello, di durata triennale, è finalizzata all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali che consentono un immediato ingresso nel mondo del lavoro oppure la prosecuzione degli studi con la laurea specialistica/magistrale, con un master di primo livello, un corso di perfezionamento o un corso di specializzazione. Per accedere al corso di laurea triennale occorre possedere un diploma di scuola media superiore o un titolo equivalente conseguito all'estero;
- la laurea magistrale, di secondo livello, della durata di due anni, consente una formazione di livello avanzato orientata all'esercizio di professioni che richiedono un'elevata qualificazione in ambiti speci-

fici. È altresì possibile proseguire gli studi iscrivendosi a master di secondo livello, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca. Per accedere al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea di primo livello.

Cosa sono i crediti

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente. Ogni credito equivale mediamente a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini e studio personale. Il lavoro complessivo di uno studente viene calcolato in 60 crediti annuali, che corrispondono mediamente a 1500 ore.

Cosa sono le classi

Le classi di laurea sono contenitori che raggruppano corsi di studio dello stesso livello, che condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative, nonché lo stesso valore legale. Il nome, il numero e le caratteristiche delle classi sono fissati a livello nazionale e sono quindi comuni a tutti gli atenei. Ogni classe è caratterizzata dagli obiettivi formativi qualificanti necessari per conseguire il titolo di studio e dalle corrispondenti attività formative.

Ogni Università istituisce, all'interno di una certa classe, una serie di corsi di cui stabilisce autonomamente i nomi e, in parte, i programmi: l'appartenenza di questi corsi a una classe garantisce comunque che essi rispettino gli stessi obiettivi formativi generali definiti a livello nazionale.

1.3 Progetto "Ateneo di qualità" - Politica della qualità

Nell'ambito del difficile processo di transizione che l'Università italiana sta vivendo ormai da tempo e avendo come punto di riferimento l'autonomia statutaria degli Atenei, è cre-

sciuta negli ultimi anni l'esigenza di mettere a punto un sistema di monitoraggio di quanto realizzato dalle Università nel loro regime di autogoverno.

Il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha dato vita, a partire dal 1999, a un sistema di accreditamento dei corsi di studio che è confluito, in forma peraltro parziale, nei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio, che pur non costituendo un'assicurazione di qualità, rappresentano comunque una forma di garanzia verso l'utenza. La progettata istituzione di una nuova Agenzia indipendente per la valutazione universitaria sembra voler rafforzare a livello nazionale le politiche di verifica e di certificazione delle attività dei singoli Atenei.

L'interesse per il tema della qualità, ovvero delle modalità con cui gli atenei assumono in regime di autonomia le decisioni gestionali, scaturisce dalla crescente consapevolezza che le agenzie di formazione si rendano responsabili delle scelte politico-organizzative e dei sistemi di governance adottati.

L'Ateneo di Macerata ha intrapreso dal 2001, col progetto CampusOne, un percorso volto a perseguire l'acquisizione di un "sistema di qualità" certificabile secondo le norme ISO 9001.

Lo spirito con cui l'Università di Macerata ha accettato l'impegno in tema di certificazione ISO 9001 ha come obiettivo la diffusione di una "cultura" della qualità, che consenta a tutti coloro che, con competenze diverse, collaborano al buon funzionamento dell'Ateneo di entrare in possesso di strumenti metodologici che permettano loro di migliorare continuamente il proprio lavoro, con una maggiore soddisfazione di tutti i "portatori di interesse".

Lo sviluppo di sistemi di qualità all'interno di un Ateneo si rivolge essenzialmente alle attività didattiche ed amministrative e indirettamente al settore della ricerca.

La qualità non è espressione di una concezione statica, ma dinamica e aperta ad una continua rivisitazione critica delle modalità

organizzative in essere e si sostanzia perciò di una mentalità responsabile e disponibile al cambiamento. Pertanto, assieme alla piena operatività di un Sistema Integrato di Qualità di Ateneo, sta emergendo l'importanza di un altro progetto, di medio-lungo termine, che, intersecandosi a più livelli con il Sistema di qualità, ne approfondisce e ne consolida gli obiettivi di fondo, ovvero quello volto alla creazione, in tutte le strutture, di un approccio culturale adeguato ed omogeneo, fortemente orientato al miglioramento continuo delle performances ed alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi. L'Università di Macerata intende fare del rafforzamento della cultura e della pratica della valutazione un elemento strutturale e non a caso il Sistema integrato di gestione della Qualità ha trovato pieno riconoscimento nel Regolamento di organizzazione di Ateneo (art. 163).

La Facoltà di Beni Culturali si è inserita con convinzione nel quadro del Progetto "Ateneo di Qualità" nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi legati alle attività didattiche e amministrative e ai sensi della norma ISO 9001, ottenendo al termine di un articolato processo la certificazione di qualità.

Tutti i nostri utenti hanno un ruolo importante in questo processo e possono proporre miglioramenti oppure segnalare eventuali disservizi, utilizzando gli appositi moduli disponibili in Facoltà e nel sito web di facoltà - www.unimc.it/beniculturali, e facendoli pervenire alla Segreteria di Presidenza a mezzo posta, oppure via fax (0733.258.8956) o ancora spedendoli compilati via e-mail a: beniculturali.facolta@unimc.it

Tali moduli possono inoltre essere depositati in un apposito box posto presso la segreteria didattica di Facoltà, nella nostra sede di via Cefalonia, 70 a Fermo.

1.4 Organizzazione della Facoltà

La Facoltà è struttura didattica di coordinamento delle Classi, dei Corsi di studio e delle Classi unificate, che di essa fanno parte,

al fine di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento e la formazione degli studenti. L'attività di coordinamento della Facoltà si esplica nella ripartizione e nell'impegno delle risorse tra i vari Corsi di studio, nell'armonizzazione del loro funzionamento, nell'organizzazione dei calendari didattici.

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio di Facoltà e provvede ad attuarne le deliberazioni. Sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà, dai ricercatori universitari e dagli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà titolari di affidamento o supplenza, da tre rappresentanti dei ricercatori universitari e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà, e da una rappresentanza degli studenti iscritti alla Facoltà, in ragione di cinque rappresentanti quando gli iscritti siano meno di duemila, di sette quando questi siano più di duemila ma meno di cinquemila, di nove se almeno di cinquemila. Il Consiglio di Facoltà è competente a:

- eleggere il Preside;
- approvare il Regolamento didattico della Facoltà;
- coordinare e approvare, per la parte di sua competenza, i Corsi di studio, nonché le altre attività formative, anche quelle organizzate in sedi decentrate, sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'Ateneo con Enti pubblici e privati che ne garantiscano il finanziamento continuativo, ovvero sulla base di accordi, protocolli o intese con altri enti pubblici o privati;
- approvare i Corsi di alta formazione.

permanente e ricorrente, di perfezionamento scientifico, di aggiornamento professionale, i Master universitari, nonché altre attività formative, anche eventualmente in collaborazione con altre Facoltà o con altri Atenei italiani ed esteri o con altri Enti pubblici o privati, e/o in sedi decentrate;

- proporre al Senato accademico l'attivazione e la disattivazione delle attività didattiche di cui all'art. 23 dello Statuto;
- approvare i piani complessivi di sviluppo didattico anche pluriennale armonizzando e coordinando le proposte dei Corsi di studio attivati;
- fissare i criteri generali per l'armonizzazione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio che di essa fanno parte e valutarne la coerenza alla luce dei criteri fissati e dei loro obiettivi formativi;
- provvedere alla programmazione e alla destinazione delle risorse didattiche ed economiche viste le proposte delle strutture didattiche interessate;
- proporre, sentite le strutture didattiche interessate, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la indizione di bandi di concorso o di trasferimento relativi al personale docente;
- provvedere alle relative chiamate del personale docente;
- provvedere alla copertura degli insegnamenti (anche modulari) dei Corsi di studio, viste le proposte dei Consigli di Classi unificate interessate;
- sottoporre al Senato accademico un Manifesto delle attività didattiche che comprenda l'offerta didattica complessiva della Facoltà alla luce delle proposte dei Consigli dei Corsi di studio afferenti, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, art. 6, c. d;
- provvedere al coordinamento generale delle attività didattiche, di assistenza e orientamento agli studi e tutorato dei Corsi di studio attivati presso di essa;
- approvare il quadro complessivo dell'offerta didattica di competenza, ai fini della

valutazione da parte del Senato accademico, ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo;

- autorizzare il personale docente a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
- adottare le altre delibere previste dallo Statuto.

Le Deleghe di Facoltà

Centro di Ateneo per l'Orientamento (CAO)

Prof.ssa Francesca Coltrinari.

Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)

Prof. Mauro Saracco.

Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedia (CIEM)

Prof. Federico Valacchi.

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Prof.ssa Marta Brunelli.

Centro per i Rapporti Internazionali (CRI)

Prof.ssa Michela Scolaro.

1.5 Studiare a Fermo

Situata a circa 50 km a sud di Macerata, in prossimità del mare, Fermo è la sede scelta dall'Università di Macerata per la Facoltà di Beni Culturali. La città è fra le più importanti delle Marche in virtù della ricchezza monumentale del suo centro storico, della bellezza del contesto paesistico in cui si situa, della vivacità economica e produttiva e delle attrattive turistiche. Tali caratteristiche ne fanno un luogo privilegiato per toccare con mano la continuità dei valori storici, ambientali e paesaggistici, essenza stessa del bene culturale. Grazie anche alla collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Ente Universitario del Fermano (EUF), la Facoltà di Beni Culturali è ospitata nel cuore del centro cittadino, nell'edificio storico che fu sede dell'ex Seminario vescovile di Fermo: qui si trovano le aule, i laboratori, la biblioteca, gli uffici amministrativi (segreterie di facoltà, didattica e studenti).

Sempre a Fermo, in via Brunforte, ha sede il Dipartimento di Beni Culturali "Giovanni Urbani", struttura che coordina e sostiene le attività di ricerca scientifica dei docenti.

Dalla primavera 2010 gli studenti possono

usufruire della mensa e della casa dello studente, poste anch'esse nel cuore della città, a breve distanza dalle sedi universitarie. In alternativa è possibile trovare alloggi privati nel centro storico: presso la Facoltà, è attivo uno sportello informativo finalizzato proprio a aiutare gli studenti nella individuazione di alloggi adeguati.

Gli studenti possono inoltre fruire di numerose altre strutture: la Biblioteca civica "Romolo Spezioli", una delle più importanti delle Marche; il BUC Machinery, sala multimediale del Comune, posta accanto alla sede della Facoltà; il Conservatorio di Musica, l'Archivio di Stato e l'Archivio storico diocesano. A Fermo sono inoltre aperti alcuni corsi di laurea della Facoltà di ingegneria dell'Università di Ancona.

Fermo è facilmente raggiungibile sia in macchina che con i mezzi pubblici:

- con il treno: scendere alla stazione di Porto S. Giorgio (a circa 10 km) e prendere l'autobus (ogni 30 minuti) che giunge al centro di Fermo in circa 20 minuti. Gli autobus collegano inoltre Fermo alle altre città principali delle Marche, oltre che a Roma.

- in macchina: uscire dall'autostrada A14 al casello di Porto S. Giorgio e proseguire per Fermo.

Il livello dell'offerta formativa delle lauree in Conservazione e Gestione e in Management dei Beni Culturali, sviluppo innovativo dei corsi avviati da più di un decennio dall'Università di Macerata nella sua sede fermana, l'attenzione alla didattica e la cura costante del percorso di ogni singolo studente, uniti all'elevata qualità della vita e dei servizi e al costo contenuto degli stessi, sono gli elementi che contraddistinguono la realtà universitaria di Fermo.

Per l'anno accademico 2011/12 la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, l'Ente Universitario del Fermano e l'Università degli studi di Macerata, mettono a disposizione degli studenti che intendano iscriversi al I anno dei Corsi di laurea triennale (Conservazione e

gestione dei beni culturali) e magistrale (Management dei beni culturali) della Facoltà di Beni Culturali 20 Borse di Studio dell'importo di € 1.000,00 l'una al lordo di spese. Per ulteriori informazioni si veda la pagina:

<http://www.unimc.it/beniculturali/documenti-bandi-e-verbali/Borse-di-studio>.

Per le altre agevolazioni (alloggi, mensa e borse di studio) si consulti il sito web dell'ERSU:

<http://www.ersumc.it>

1.6 Un approccio peculiare ai beni culturali

I **beni culturali** sono capillarmente diffusi sul territorio italiano tanto da coincidere con il **paesaggio**, inteso come tessuto di relazioni e testimonianze storico-culturali e socio-economiche. I profondi cambiamenti della società italiana avvenuti negli ultimi decenni hanno dato primaria importanza all'uso pubblico dei beni culturali, anche a fini turistici, per soddisfare il diritto di cittadinanza alla cultura.

Il valore di questo ingente patrimonio deve essere riconosciuto e impiegato per le finalità stabilite dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica: "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La **valorizzazione sociale ed economica del patrimonio** è l'imprescindibile presupposto per la tutela e richiede elevate capacità gestionali. Istituzioni pubbliche e soggetti privati hanno quindi urgente **bisogno di professionalità solide e diversificate**, dotate di una vasta cultura di base e di competenze tecniche aggiornate e specifiche in materia di beni e istituti culturali a cominciare da musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi d'interesse culturale.

Un così difficile quanto indispensabile obiettivo, rispondente alla attuale situazione di

fatto del Paese, necessita, per essere conseguito, di competenze professionali adeguate, alla cui formazione mirano i corsi della Facoltà di Beni Culturali

I corsi della Facoltà di Beni Culturali hanno quindi l'obiettivo principale di fornire agli studenti e ai laureati competenze idonee a far fronte alle esigenze emergenti nel vasto campo delle istituzioni pubbliche e private legate al recupero, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali: questo settore ha in effetti conosciuto negli ultimi anni una rilevante espansione dal punto di vista occupazionale.

Le competenze che deve acquisire chi si avvicina a tali percorsi formativi riguardano in particolare la conoscenza del patrimonio artistico-culturale da un punto di vista sia storico-scientifico sia delle tecniche necessarie alla sua valorizzazione e conservazione. Particolare attenzione viene dunque attribuita all'insegnamento della gestione manageriale degli istituti culturali, della legislazione in materia di beni culturali e dell'informatica. I corsi di laurea provvedono poi ad organizzare anche laboratori, stage e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici dei vari profili professionali in modo da rendere concreta la possibilità di un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'offerta didattica è così articolata:

CLASSE L-1 - BENI CULTURALI

Corso di laurea triennale in:

- Conservazione e gestione dei beni culturali

Per consultare il piano di studi si veda la pagina dedicata:

<http://www.unimc.it/beniculturali/guida-difacolta/a.a.-2011-2012/piano-di-studioL1>

Completato il corso di laurea triennale, sarà possibile acquisire nella medesima Facoltà ulteriori competenze e professionalità attra-

verso la corrispondente laurea magistrale:

CLASSE LM-89 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN STORIA DELL'ARTE

**Corso di laurea magistrale in:
- Management dei beni culturali**

Per consultare il piano di studi si veda la pagina dedicata:

<http://www.unimc.it/beniculturali/guida-difacolta/a.a.-2011-2012/piano-di-studio-LM89>

CLASSE LM-89 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN STORIA DELL'ARTE

Corso di Laurea Magistrale LM-89 - Management dei Beni Culturali - Percorso Internazionale in Convenzione con l'Université Pierre Mendès-France - Grenoble Doppio Diploma

Per consultare il piano di studi si veda la pagina dedicata:

<http://www.unimc.it/beniculturali/guida-difacolta/a.a.-2011-2012/piano-di-studio-DD>

1.7 Corso di laurea triennale in Conservazione e gestione dei beni culturali

Il corso triennale ti consente di acquisire una preparazione di base nei diversi ambiti dei beni culturali, storia dell'arte, archeologia, archivi, biblioteche, architettura, cinema.

Ma, soprattutto, il corso integra le conoscenze sui beni culturali con tutte quelle necessarie per renderle effettivamente utili nel mondo del lavoro.

Per questo accanto alle discipline dei beni culturali sono previsti corsi di lingue, economia della cultura, diritto dei beni culturali, informatica applicata ai beni culturali.

Sempre nell'ambito del corso potrai poi fare esperienze concrete nel campo dei beni culturali partecipando ai tirocini svolti presso le molte istituzioni culturali con cui la Facoltà e l'Ateneo sono convenzionati.

Profili professionali

Dal punto di vista della reale spendibilità dei

titoli di studio sul mercato del lavoro il corso si pone l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di operare a diversi livelli presso enti pubblici e privati e in particolare presso Enti locali, Uffici statali e Istituti culturali quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, pinacoteche, biblioteche, archivi, fototeche, parchi archeologici e naturali, nonché presso aziende operanti nel settore della tutela, della valorizzazione e della gestione dei beni culturali.

Il Corso di studio provvede ad organizzare laboratori, stage e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e per gli specifici obiettivi formativi occorrenti per il previsto profilo professionale.

1.8 Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali

Il corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che, sviluppando quanto previsto nel triennio, dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura) in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università, per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, in modo da fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia

e all'arte delle età antica, medievale, moderna e contemporanea, agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

Profili professionali

Con il corso magistrale ci si pone l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità sia negli uffici amministrativi che negli istituti culturali dello Stato, delle regioni e degli Enti locali, con particolare riguardo a musei, biblioteche, archivi, cineteche e parchi d'interesse culturale, nonché presso aziende commerciali e non profit attive nei settori della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali.

Il Corso di studio provvede ad organizzare laboratori, stage e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e per gli specifici obiettivi formativi occorrenti per il previsto profilo professionale.

1.9 Corso di Laurea Magistrale LM-89 - Management dei Beni Culturali - Percorso Internazionale in Convenzione con l'Université Pierre Mendès-France - Grenoble Doppio Diploma

Dall'anno accademico 2011-2012 alla Laurea Magistrale LM-89 si affianca il Doppio

Diploma, un'esperienza assolutamente unica in Europa di vita e di formazione che offre importanti opportunità scientifiche: oltre alla Laurea Magistrale italiana è possibile cioè conseguire il Master Histoire – Histoire de l'Art/ Mention Histoire de l'Art rilasciato dall'Università di Grenoble Pierre Mendès-France (UPMF).

Il corso di studi Magistrale si articola in due anni.

Nel **primo anno** tutti gli studenti iscritti in entrambe gli atenei seguiranno i corsi presso l'Università di **Grenoble** con un piano di studi orientato verso lo studio della storia dell'arte e particolarmente attento alle problematiche comuni ai due paesi.

Il **secondo anno**, che si svolgerà a **Fermo**, vedrà l'intera classe confrontarsi sulle tematiche che da sempre caratterizzano la laurea magistrale fermana: il marketing e la gestione economica dei beni culturali, la museologia e gli standard museali, le nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Le discipline insegnate appartengono agli ambiti della storia dell'arte, della museologia, del diritto del patrimonio, della gestione e valorizzazione dei beni culturali. A perfezionare la formazione è previsto uno stage professionalizzante presso un'istituzione culturale, in Italia e/o in Francia.

A conclusione del percorso lo studente presenterà una tesi di ricerca redatta in italiano, seguita da un docente di ciascuna Università (in co-tutela).

Il Doppio Diploma in Beni culturali percorso italo-francese è indirizzato agli studenti che desiderano acquisire competenze europee nel campo della conservazione, della gestione e della valorizzazione dei Beni Culturali. E' altresì destinato a studenti già in possesso di buone conoscenze di storia dell'arte o di altre discipline umanistiche che desiderino completare e approfondire la loro formazione attraverso una esperienza internazionale.

Profili professionali

L'obiettivo è quello di formare una figura di elevata competenza e responsabilità, per-

fettamente bilingue, in grado di operare con funzioni di direzione nell'ambito della ricerca, della comunicazione, della tutela, della valorizzazione e della promozione dei beni storico-artistici e archivistico-librari, presso istituti culturali e luoghi della cultura (musei, gallerie, centri espositivi, centri di interpretazione e documentazione, archivi, biblioteche, ecc.) uffici amministrativi dello Stato e delle Autonomie sia in Italia, sia in Francia.

1.10 Servizi didattici on line

Nell'a.a. 2011/2012 il corso di laurea magistrale LM-89 in Management dei beni culturali potrà essere frequentato anche usufruendo dei servizi didattici on line.

Ogni insegnamento del corso è strutturato in moduli. Per ciascun corso il docente fornisce indicazioni relative all'impostazione del corso stesso, i riferimenti teorici e bibliografici e una eventuale presentazione audio video. Per ogni modulo, oltre ai materiali didattici, i docenti potranno anche proporre attività interattive sia individuali (test di autoverifica, relazioni, etc.), sia di gruppo (dibattiti, ricerche, relazioni, scritture collaborative, etc.). La presenza a Fermo degli studenti è necessaria solo per la verifica finale di ciascun insegnamento negli appelli previsti dal calendario accademico.

Il singolo studente e i vari gruppi di lavoro sono supportati per tutta la durata del corso da un tutor per ciascun insegnamento.

Gli insegnamenti dell'a.a. 2011/12 sono articolati in due semestri:

I sem. 02/11/2011 - 13/01/2012

II sem 20/02/2012 - 18/05/2012

Lo studente che sceglie i servizi on line è supportato, per ogni insegnamento/laboratorio, da un tutor. I tutor sono raggiungibili sia in modo asincrono (e-mail, forum), sia in modo sincrono via telefono o chat audio video (in precise fasce orarie di ricevimento).

Per richiedere ulteriori informazioni sui servizi didattici on line del corso di laurea magi-

strale LM-89 Management dei beni culturali consultare:

<http://www.unimc.it/beniculturali/didattica-on-line/contatti>

1.11 Scuola di specializzazione in beni storico artistici

L'offerta formativa della Facoltà di Beni Culturali assicura la massima possibile completezza, raramente rinvenibile in altre università, attraverso la Scuola di specializzazione post lauream magistrale in beni storico artistici (D. R. 945 del 16.07.2007), attiva dall'A.A. 2008/2009.

Sito web: <http://www.unimc.it/beniculturali-ssbsa>

Obiettivi formativi qualificanti

Formare specialisti con competenze professionali spendibili nelle attività di conservazione preventiva, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Accanto all'approfondimento delle discipline storico-artistiche, vengono perciò procurate conoscenze di carattere museologico, giuridico, amministrativo, sociologico, economico-aziendale e tecnico inerenti alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali musealizzati e diffusi.

Obiettivo primario, infatti, è quello di garantire una formazione che consenta una conduzione manageriale di musei e altri istituti e luoghi della cultura nonché di attività culturali.

Gli specializzati saranno dunque in grado di svolgere funzioni di elevato livello sia presso gli uffici e gli istituti culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle Regioni, degli Enti locali, sia in imprese operanti nel settore.

Il percorso formativo è organizzato in Ambiti secondo il seguente schema didattico:

INSEGNAMENTO	CFU
Ambito 1 - Storia dell'arte	
L-ART/01 Storia dell'arte medievale	8
L-ART/02 Storia dell'arte moderna	8
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	8
TOTALE	30
Ambito 2 - Museografia e museologia	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	4
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	3
TOTALE	7
Ambito 3 - Conservazione, diagnostica, restauro	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	3
ICAR/19 Restauro	2
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	2
FIS/07 Fisica applicata ai beni culturali e ambientali	2
TOTALE	9
Ambito 4 - Economia, gestione e comunicazione	
SECS-P/07 Economia aziendale	3
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6
SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
TOTALE	18
Ambito 5 - Legislazione relativa ai beni culturali	
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	4
IUS/10 Diritto amministrativo	3
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	2
TOTALE	9
Stage e tirocini	30
Prova finale	20
TOTALE	120

Piano di studio

Primo anno	CFU
Storia dell'arte medievale	8
Museologia, critica artistica e del restauro	8
Economia e gestione delle imprese	6
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
Istituzioni di diritto pubblico	4
Diritto amministrativo	3
Diritto dell'Unione Europea	2
Storia e tecnica del restauro	3
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	2
Fisica dell'ambiente e dei beni culturali	2
Secondo anno	
Storia dell'arte moderna	8
Storia dell'arte contemporanea	6
Museologia (standard)	4
Architettura degli interni e allestimento	3
Conservazione preventiva dei beni culturali	2
Economia aziendale	3
Organizzazione aziendale	3
Stages e tirocini	30
Prova finale	20
Totale CFU	120

La Scuola si avvale dell'organica collaborazione di alcune fra le più prestigiose imprese attive nei diversi settori della gestione e delle valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, ovvero LEGACOOP, Civita, Confcultura, Electa, Mecenate 90, PierreciCodess, Skira, Sistema Museo.

Impiegando migliaia di addetti di varia competenza professionale, i partner della Scuola si occupano in particolare di:

- servizi integrati per i beni culturali;
- editoria d'arte;
- servizi di accoglienza, didattica, libreria, comunicazione e promozione, tecnologie applicate nei musei e altri istituti e luoghi delle culture nazionali e locali, fra

i maggiori dei quali Pompei; il Museo Archeologico Nazionale di Napoli; la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma; la Galleria Nazionale dell'Umbria; la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia; i Musei Capitolini; le Scuderie del Quirinale;

- progettazione, realizzazione e commercializzazione dell'apparato editoriale e grafico e comunicazione e promozione di grandi eventi;
- consulenza e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni per l'innovazione organizzativa e gestionale dei servizi;
- progetti di sviluppo locale e di marketing territoriale e turistico. Per fornire le

specifiche abilità professionali occorrenti in ciascuno di questi settori, i contenuti dell'offerta formativa della Scuola sono stati definiti d'intesa con tali imprese, presso le quali gli specializzandi potranno svolgere le attività di stage, maturando significative esperienze.

1.12 Informazioni utili su Facoltà, Dipartimento, Biblioteca

Facoltà di Beni Culturali

c.so Cefalonia, 70

63900 Fermo

Sito web: www.unimc.it/beniculturali

Preside

Prof. Enzo Catani

e.catani@unimc.it

Vice-Preside

Prof. Federico Valacchi

valacchif@unimc.it

Segreteria di Presidenza

Dott. Gianluca Lucchese

gianluca.lucchese@unimc.it

tel. 0733.258.8953

fax 0733.258.8956

Dott.ssa Cinzia De Santis

cinzia.desantis@unimc.it

tel. 0733.258.8966

fax 0733.258.8956

beniculturali.facolta@unimc.it

orario al pubblico:

dal lunedì al venerdì

dalle 9.00-13.00

Segreteria Didattica

Dott.ssa Caterina Vitali

tel. 0733.258.8967

fax 0733.258.8956

caterina.vitali@unimc.it

orario al pubblico:

dal lunedì al venerdì

dalle 9.00-13.00

Responsabile tecnico

Dott. Roberto Concetti

Tel. 0733.258.8954

Fax 0733.258.8956

roberto.concetti@unimc.it

Segreteria Studenti (sportello sede di Fermo)

Dott.ssa Simonetta Sollini

tel. 0733.258.8955

fax 0733.258.8956

segreteria.fermo@unimc.it

orario al pubblico:

lunedì - venerdì 9.30 - 12.00, giovedì anche

14.30-16.00.

Dipartimento di Beni Culturali

via Brunforte, 13

63900 Fermo

Sito web: <http://www.unimc.it/dbc>

Direttore

Prof. Massimo Montella

massimo.montella@unimc.it

Vice-Direttore

Prof. Umberto Moscatelli

moscatelli@unimc.it

Segretario Amministrativo

Dott. Adriano Morelli

adriano.morelli@unimc.it

tel. 0733.258.8913

fax 0733.258.8915

Segreteria amministrativa

Dott.ssa Ombretta Cichella

tel. 0733.258.8913

fax 0733.258.8915

beniculturali.dipartimento@unimc.it

orario al pubblico:

dal lunedì al venerdì

dalle 9.00-13.00

Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali

c.so Cefalonia, 70

tel. 0733.258.8957

fax 0733.258.8956

beniculturali.biblioteca@unimc.it

Sito web: <http://www.unimc.it/dbc/bibliote>

ca-interna/sede
 catalogo: <http://opac.unimc.it>
Responsabile della Biblioteca
 Dott.ssa Marta Di Ruscio
marta.diruscio@unimc.it
orario al pubblico:

- sala consultazione
dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 20.00
- reference e prestito
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.30
dal lunedì al giovedì
dalle 14.30 alle 17.00

2. Piani di studio

Per il dettaglio dei singoli piani di studio dell'a.a. 2011/2012 si rinvia alle pagine web dedicate nel sito di Facoltà:
<http://www.unimc.it/beniculturali/guida-di-facolta/a.a.-2011-2012>

3. Calendario esami e lezioni

La didattica dei corsi è articolata su base semestrale (lezioni compatte), secondo la seguente scansione temporale:

Corsi I semestre

dal 10 ottobre al 23 dicembre 2011:
11 settimane di lezione.

dal 24 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012:
2 settimane di vacanze di Natale.

dal 9 gennaio al 13 gennaio 2012:
1 settimana di lezione di recupero.

Totale:

12 settimane di lezione.
2 settimane di vacanze di Natale.

Interruzione dal 16 gennaio al 17 febbraio 2012 per gli esami della sessione invernale.

Corsi II semestre

dal 20 febbraio al 05 aprile 2012:
7 settimane di lezione.

dal 6 al 15 aprile 2012:
vacanze di Pasqua.

dal 16 aprile all'11 maggio 2012:
4 settimane di lezione.

dal 14 al 18 maggio 2012:
1 settimana di lezione di recupero.

Totale:

12 settimane di lezione - vacanze di Pasqua.

ESAMI DI PROFITTO 2011/2012

I Sessione (Invernale)
Dal 16.01.2012 al 27.01.2012 Dal 06.02.2012 al 17.02.2012
Sessione Straordinaria a.a.2010/11
per gli studenti fuori corso*: Dal 05.03.2012 al 09.03.2012
II Sessione (Estiva)
Dal 28.05.2012 al 08.06.2012 Dal 18.06.2012 al 29.06.2012 Dal 09.07.2012 al 20.07.2012
II Sessione (Autunnale)
Dal 03.09.2012 al 14.09.2012 Dal 24.09.2012 al 05.10.2012

* Le sessioni per gli esami di profitto riservate agli studenti fuori corso, salvo diversa decisione da parte dell'organo didattico, potranno essere fruite dagli studenti che risultino in una delle seguenti condizioni:

- a) studenti iscritti come fuori corso alla data della prenotazione;
- b) studenti che, non avendo ancora rinnovato l'iscrizione, risultino iscritti all'ultimo anno in corso nell'anno accademico precedente (es.: a.a. 2009/2010 iscritto al terzo anno in corso della laurea triennale che intende conseguire il titolo nella sessione straordinaria di marzo/aprile 2011).

Regole generali

- Gli studenti possono sostenere, negli appelli di gennaio e febbraio 2012, esami relativi a insegnamenti del I^o semestre dell'A.A. 2011/2012 o esami del I^o e del II^o semestre di anni accademici precedenti;
- a partire dalla seconda sessione (estiva), gli studenti possono sostenere esami relativi agli insegnamenti tanto del I^o che del II^o semestre relativi sia al corrente A.A., sia ad anni precedenti in cui è stato impartito l'insegnamento.
- Gli studenti iscritti ai "corsi singoli" possono usufruire di tutte le sessioni degli esami di profitto, comprese quelle riservate ai fuori corso, relative all'a.a. d'iscrizione.

Esami di laurea e prove finali

ESAMI DI LAUREA E PROVE FINALI A.A. 2010/2011

Sessione Estiva
-
Sessione Invernale
giovedì 17 novembre 2011
Sessione Straordinaria
19 aprile 2012
Sessione Estiva
giovedì 19 luglio 2012
Sessione Invernale
giovedì 15 novembre 2012
Sessione Straordinaria
giovedì 18 aprile 2013

4. Siti utili

Per prenotarsi agli esami

La prenotazione e la verbalizzazione degli esami è on line, tutte le indicazioni sono disponibili alla pagina:
<http://www.unimc.it/beniculturali/esami-di-profitto/studenti-iscrizione-appelli>.

Il sito dove trovare tutti i servizi on line per gli studenti (bacheca appelli, libretto, posta elettronica...) è:
<http://studenti.unimc.it>

Per consultare l'orario delle lezioni, le date esami e le eventuali variazioni:

<http://www.unimc.it/didattica/facolta/beniculturali/offerta-didattica/semestri-e-orari-delle-lezioni>

Per il tirocinio

<http://www.unimc.it/didattica/facolta/beniculturali/offerta-didattica/tirocini>

Per ulteriori informazioni

<http://www.unimc.it/beniculturali/promozione>



unIMC
università degli studi di macerata